



Allegato B

Rendiconto della Gestione anno 2023

Relazione della Gestione 2023

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Sezione Finanziaria</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Risultato di amministrazione.....</i>	<i>pag.3</i>
<i>Entrate.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Applicazione dell'avanzo</i>	<i>pag.8</i>
<i>Spese.....</i>	<i>pag.9</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse accantonate.....</i>	<i>pag.19</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse vincolate.....</i>	<i>pag.19</i>
<i>Rilevazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.....</i>	<i>pag.21</i>
<i>Sezione economico-patrimoniale.....</i>	<i>pag.22</i>

PREMESSA

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, organismo del Comune di Arezzo, è dotata di un sistema contabile armonizzato, introdotto e disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e sue modifiche e integrazioni.

Le regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli Enti Locali, si basano sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del piano dei conti finanziario;
- La definizione di regole di *accertamento e impegno*, basate su un principio di esigibilità finanziaria potenziata, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la presente relazione consentirà di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati. Nel dettaglio verranno messe in evidenza le risultanze per ciascuna voce, le corrispondenti variazioni rispetto alle previsioni finanziarie, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza – secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31/12/2023).

SEZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2023, in sintesi, è stato caratterizzato da un Risultato di Amministrazione pari ad euro 63.033,60, di cui € 55.882,53 interamente liberi, € 6.000,00 sono le quote accantonate in previsione della corresponsione nel 2024 degli aumenti contrattuali, maturati nel 2023 come da CCNL del 16/11/2022, e futuri miglioramenti economici per il triennio 2022-2024.

I crediti al 31/12/2023 (residui attivi all'1/1/2024) ammontano a € 16.160,40 ed € 202.326,78 sono i debiti al 31/12/2023 (residui passivi all'1/1/2024).

Riguardo al **risultato di amministrazione** andiamo a descriverne la sua composizione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				436.493,20
RISCOSSIONI	(+)	6.178,45	601.291,58	607.470,03
PAGAMENTI	(-)	86.350,23	444.378,77	530.729,00
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			513.234,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			513.234,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.464,37	12.696,03	16.160,40
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	26.888,85	175.436,93	202.325,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			64.035,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			200.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)				63.033,60
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				6.000,00
				Totale parte accantonata (B)
				6.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.151,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00

	Totale parte vincolata (C)	1.151,07
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	55.882,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

Nel proseguo verrà presentato dettaglio delle risultanze finanziarie, sia in entrata sia in uscita, a confronto con il preventivo di esercizio e con le risultanze dell'esercizio precedente.

ENTRATE

ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

Cap.	Descrizione	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023
1001	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE	150.000,00	58.914,70
1003	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNE	434.500,00	434.500,00
1010	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER OPERAZIONI C/TERZI	40.000,00	23.227,00
1200	CONTRIBUTI/TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI STATALI	10.500,00	8.464,15
TOTALE GENERALE		635.000,00	525.105,85

Le entrate correnti sono state caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni. Nell'ordine:

➔ **Capitolo 1001:** contributi da parte della **Regione Toscana**, che per l'esercizio 2023 sono stati i seguenti:

- 1) **euro 58.914,70** = intera quota di parte corrente del contributo regionale concesso con Decreto Dirigenziale n. 18018 del 7.08.2023 avente ad oggetto “Intervento Sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi) in attuazione del DEFR 2023-PR 14 -Obiettivo 3- Approvazione graduatoria, assegnazione e liquidazione contributi per servizi ordinari di rete.” per la realizzazione dei progetti di Rete previsti a livello di Rete Documentaria Aretina per l'annualità 2023.

Più in dettaglio l'ammontare complessivo del finanziamento è vincolato alle seguenti aree di intervento gestite direttamente dall'Istituzione:

- 1) mantenimento e potenziamento del Catalogo unico della Rete, accessibile on-line, grazie al software Clavis distribuito dalla ditta Comperio s.r.l., da cui viene pubblicato anche il sito con tutte le informazioni ed eventi della Rete documentaria Aretina arezzo.biblioteche.it;
- 2) sviluppo del Prestito interbibliotecario all'interno della Rete, nella Regione Toscana e a livello nazionale e internazionale con sviluppo e gestione di un corriere funzionale all'interno della Rete;
- 3) potenziamento del patrimonio librario e documentario della Rete;
- 4) progetti di lettura nell'ambito di Nati per leggere e attività promozionali per la lettura e Biblioteche di Rete, con l'aggiornamento e la revisione grafica inclusi contenuti del sito e social di Rete, nonché la realizzazione di badge e porta badge personalizzati per identificare in maniera chiara e univoca il personale in tutte le biblioteche di Rete;
- 5) promozione della piattaforma digitale Toscana MedialibraryOnLine, in collaborazione con le altre 11 reti toscane e gli uffici della Regione Toscana, anche con la stampa di materiale promozionale;
- 6) promozione delle attività di ordinamento e valorizzazione degli Archivi della Rete documentaria;
- 7) attività di restauro e conservazione dei materiali antichi delle biblioteche della rete documentaria;
- 8) attività di catalogazione centralizzata di libri e multimediali delle biblioteche della Rete.

→ **Capitolo 1003:** Il trasferimento del **Comune di Arezzo** pari ad euro **434.500,00**.

Tale fonte di entrata è la principale essendo l'Istituzione organismo strumentale dell'Amministrazione Comunale stessa ai sensi dell'art.114 e ss. Del TUEL; pertanto necessita di risorse, finanziarie e di personale, funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di gestione del servizio bibliotecario, in un'ottica di efficienza ed efficacia. L'importo rispetto all'annualità 2022 è stato mantenuto invariato.

Nell'arco degli ultimi diciannove anni l'ammontare del trasferimento ha avuto il seguente andamento, e per completezza d'informazione, tale dato è stato messo in correlazione con il numero di dipendenti, considerato che la spesa di personale è quella che ha maggiore incidenza per la gestione del servizio:

Anno	trasferimento in €	n. dipendenti al 31/12/2022
2005	733.368,80	19
2006	733.368,80	18
2007	733.368,80	17

2008	753.000,00	16
2009	735.500,00	15
2010	750.500,00	14
2011	735.500,00	13
2012	735.500,00	12
2013	680.000,00	11
2014	600.000,00	10
2015	534.500,00	9
2016	534.500,00	8
2017	534.500,00	6
2018	434.500,00	6
2019	474.500,00	5
2020	474.500,00	4
2021	434.500,00	3
2022	434.500,00	2
2023	434.500,00	2

Quindi, se da un lato il personale dipendente è andato diminuendo, per effetto di cessazioni del rapporto di lavoro per quiescenza senza attuazione del turn-over, dall'altro, sono state progressivamente esternalizzate alcune attività bibliotecarie e si è fatto ricorso a progetti LSU a sostegno delle attività di front office.

➔ **Capitolo 1200:** contributi da parte dello **Stato – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, MIBACT** – per **euro 8.464,15** approvati mediante D.D.G n. 614 del 22.08.2023, recante l'approvazione dell'elenco dei beneficiari per il 2023 della misura prevista dal decreto del Ministro della cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 contenente "disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234": contributi alle biblioteche per l'acquisto di libri.

Pertanto con provvedimento n.32 del 29/09/2023 sono state individuate, secondo le istruzioni ministeriali, n.4 librerie del territorio beneficiarie dell'acquisto di patrimonio librario effettuate

dalla Biblioteca Città di Arezzo. Il contributo è stato incassato e speso entro i termini previsti, nonché rendicontato su piattaforma digitale secondo le istruzioni dello stesso Ministero.

→ **Capitolo 1010:** Trasferimenti correnti **da Altre Amministrazioni** pari ad **euro 23.227,00** a titolo di quota compartecipativa di ciascuna Biblioteca/Istituto della Rete Aretina ai progetti condivisi e approvati dalla Regione Toscana nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo. Tale importo è dunque variabile nel corso degli anni, in funzione anche dell'approvazione dei contributi regionali e di quale ammontare.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Cap.	Descrizione	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023
1004	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	2.000,00	266,80
1005	NOLEGGI E LOCAZIONI ALTRI BENI IMMOBILI (CONCESSIONE SALA CONF./CHIOSTRO)	3.000,00	2.100,00
1006	PROVENTI DA SANZIONI (SU RITARDO RESTITUZIONE PRESTITI)	2.500,00	815,70
1007	ALTRE ENTRATE CORRENTI	21.900,00	13.094,94
TOTALE GENERALE		29.400,00	16.277,44

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

- **Capitoli 1004 e 1006:** i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo.
- **Capitolo 1005:** i proventi derivanti dall'attività di concessione in uso della sala Turini (sala conferenze della Biblioteca) e del Chiostro esterno e attiguo alla sala conferenze;
- **Capitolo 1007:** Altre tipologie di entrata di natura residuale ed eventuale:
 - quota derivanti dalla concessione di spazi per la collocazione di macchine distributrici di bevande calde e fredde il cui ammontare è stato pari a € 1.950,00;

- Convenzione tra la Scuola Polo Ipsia A.Pacinotti e l'Istituzione Biblioteca città di Arezzo per la realizzazione di attività formative a favore del personale docente delle scuole della Regione Toscana per € 2.000,00;
- Rimborso enel per € 191,67;
- incassi pari ad euro 878,00 per la vendita promozionale di libri durante il periodo delle festività natalizie (tra quelli destinati allo scarto librario) a 1,00 euro;
- € 7.000,00 dalla Fondazione CRF per il progetto ex art.1 del D.L. 31 maggio 2014 n.83 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilascio del turismo" e convertito con modificazioni nella L. n.106 del 29 luglio 2014 e s.m.a. e/i come previsto dalla Legge 22 novembre 2017 n.175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" destinato al restauro di manoscritti e libri a stampa;

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023.

Nell'esercizio 2023, con delibera di CdA n.23 del 22/06/2023 e delibera di Consiglio Comunale n 80 del 27/07/2023, è stata approvata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per la quota accantonata pari a € 4.000,00, per la corresponsione degli aumenti contrattuali, maturati nel 2022 come da CCNL del 16/11/2022 e per € 83.000,00 di quota libera di cui € 14.469,07 sono andati a finanziare spese in conto capitale ed € 60.886,48 spese di parte corrente, tra cui le principali sono:

- acquisto testi antichi: si menziona l'acquisto dell'opera "Petrarcha con doi commenti sopra li sonetti et canzone. El primo del ingeniosissimo misser Francesco Philelpho. L'altro del sapientissimo misser Antonio da Tempo nouamente addito. Ac etiam com lo commento del eximio misser Nicolo Peranzone, overo Riccio Marchesiano sopra li Triumphhi, con infinite nove acute et eccellente expositione.

PETRARCA, Francesco (1304-1374). Editore: Venezia, Bernardino Stagnino 8-28 marzo 1522".

- integrazione/sostituzione arredi: arredi da esterno per il chiostro, sedute sala conferenze, sedie front office e uffici

- interventi di manutenzione straordinaria: con particolare riferimento all'impianto elettrico con la sostituzione delle luci della sala conferenze, sostituzione lampade sale lettura e chiostro;

- interventi di conservazione del patrimonio documentale di natura straordinaria: restauro manoscritti e libri a stampa, custodie conservazione quotidiani, spolveratura fondi antichi per un totale di circa 2300 metri lineari;

- intervento straordinario per la catalogazione dei fondi antichi: dedicato al fondo librario di Alberto Severi (libri, spartiti, partiture);
- realizzazione nuovi eventi di promozione della lettura rivolti alla cittadinanza: ciclo di conferenze “Alti Scaffali”;
- rinnovo e potenziamento dotazione informatica: acquisto monitor postazioni PC front office e uffici, postazioni RFID e lettori barcode;

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione n. 35 del 28/11/2023 e delibera di Consiglio Comunale nr. 137 del 21/12/2023 è stata adottata una proposta di variazione al bilancio di previsione 2023/2025, con la quale viene applicato un avanzo da Rendiconto 2022 per un importo di euro 200.000,00, in favore del Comune di Arezzo quale compartecipazione finanziaria della biblioteca agli interventi di adeguamento antincendio dell'immobile proposti dall'amministrazione comunale.

SPESE

Prima di esaminare nel dettaglio le spese sostenute nell'ambito di ciascuna missione/programma, si evidenzia l'incidenza delle diverse aree di spesa nel complessivo.

MISSIONE/ DESCRIZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE PROGRAMMA	
	CONSUNTIVO 2023 CONSUNTIVO 2022	
<u>01/01 Organi Istituzionali</u>0,00%	0,00%
<u>01/03 Gestione econ.fin.progr.prov</u>0,23 %	0,26%
<u>01/05 Gestione beni demaniali e patr.</u>3,70 %	1,83%
<u>01/08 Statistica e sistemi informativi</u> 1,77 %	1,43%
<u>01/10 Risorse Umane</u>20,37%	39,01%
<u>01/11 Altri servizi generali</u>17,10%	15,42%
<u>05/02 Att.culturali e interv.diversi nel sett.culturale</u>43,78%	25,81%
<u>05/02 Attività di Rete</u>	13,05 %	16,24%

MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

Cap.	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESSTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
101	ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - RIMBORSI	0,00	0,00	0,00

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione si rileva che nell'anno 2023 non vi è stata la necessità di fare alcun rimborso spese. Si ricorda altresì, che non sono previste indennità né per il Presidente né per i membri del Consiglio di Amministrazione, in applicazione della previsione normativa contenuta nell'art. 6 c.2 D.L. 78/2010, secondo la quale non è più possibile attribuire alcun compenso ai soggetti che facciano parte di organi collegiali delle Istituzioni, in quanto rappresentano cariche onorifiche.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03**– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato –**

Cap.	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESSTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
120	PRESTAZIONI DI NATURA CONTABILE TRIBUTARIA E DEL LAVORO	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma il costo sostenuto attiene all'incarico affidato allo studio commerciale che collabora con l'Istituzione per la gestione contabile e di bilancio. Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una riduzione (la prima nel 2013 il cui ammontare complessivo è stato di euro 6.480,56) in quanto è stato considerato il minor impegno operativo, in virtù del nuovo software implementato (il medesimo utilizzato dal Comune di Arezzo) per la tenuta della contabilità nel sistema armonizzato, contando quindi in un maggior impiego delle risorse interne. Restano quindi esternalizzate soltanto quelle attività (ad esempio l'elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni annuali, necessarie ai fini fiscali, nonché la trasmissione telematica del Rendiconto, in fase consuntiva, presso la Camera di Commercio, ai sensi del novellato art.114 c.5-bis del TUEL) per le quali risulta economicamente vantaggioso eseguire mediante il supporto di un professionista esterno.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05**– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –**

Cap.	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
210	Contributi per investimenti a Comuni	0,00	200.000,00	200.000,00
212	Spese straordinarie di manutenzione immobili e impianti	0,00	8.000,00	4.026,00
501	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI (FALEGNAMERIA ELETTRICISTA IDRAULICO TINTEGGIATURA MURATURA)	3.732,80	7.717,66	6.438,78
504	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI E MACCHINARI (IMPIANTO TERMICO MONTASCALE/MONTACARICHI VIDEO-SORVEGLIANZA ANTINCENDIO ALLARME)	5.999,35	8.999,90	8.009,12
505	PREMI ASSICURATIVI SU BENI IMMOBILI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
TOTALE M/P 01/05		11.532,15	26.517,56	20.273,90

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché agli investimenti che l'Istituzione intraprende su tale patrimonio immobiliare. Gli interventi a cui è stata data priorità sono stati i seguenti: sostituzione lampade e punti luce nelle sale di lettura, sala conferenze e chiostro per una visione ottimale ed un maggior efficientamento energetico; riparazione tende in sala conferenze; interventi di ripristino impianto di sorveglianza; riparazione impianto di condizionamento; intervento di manutenzione ordinaria defibrillatore; manutenzione delle finestre della Biblioteca, incluso il ripristino delle vetrate e delle parti in legno;

Al capitolo 210 è stato applicato l'avanzo da Rendiconto 2022 per un importo di euro 200.000,00, in favore del Comune di Arezzo quale compartecipazione finanziaria della biblioteca agli interventi di adeguamento antincendio dell'immobile proposti dall'amministrazione comunale.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

Cap.	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
202	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	7.327,94	8.500,00	7.253,71
208	ACQUISTO HARDWARE E ATTREZZATURE D'UFFICIO C/CAPIT.	999,18	6.000,00	2.443,17

TOTALE M/P 01/08	8.327,12	14.500,00	9.696,88
-------------------------	-----------------	------------------	-----------------

Tale sezione comprende le tipologie di intervento nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, le spese hanno riguardato il mantenimento del sistema hot-spot presente presso la distribuzione, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI. Inoltre, la necessità di garantire la manutenzione del sistema contabile armonizzato, quindi il costo del servizio della società informatica fornitrice del software.

Per lo sviluppo della Biblioteca Digitale di manoscritti e testi antichi sulla piattaforma MedialibraryOnLine si è proceduto al rinnovo in piattaforma di una sezione dedicata di file digitali inerenti manoscritti e periodici antichi.

In merito alle dotazioni è stata soddisfatta la necessità di implementare con una ulteriore placca RFID la Sezione Ragazzi al fine di consentire il “carico” e lo “scarico” dei volumi dal catalogo della Biblioteca, e tre lettori barcode, per garantire un servizio migliore e più agevole nel carico e scarico dei libri.

Si è proceduto altresì al rinnovo dei monitor, usurati o non più funzionanti, necessari per l'accesso alle risorse web e per la consultazione on line nella sala front office, nonché per il personale impiegato negli altri uffici.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Cap	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESSTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
	COSTO COMPLESSIVO PERSONALE	143.817,88	141.317,88	111.466,89
115	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	25.412,00	38.367,00	38.367,00
	TOTALE M/P 01/10	169.229,88	179.684,88	149.833,89

La voce di “costo complessivo personale” dipendente per l'anno 2023, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, fa riferimento sia a n.2 dipendenti a tempo indeterminato (una unità nel settore bibliotecario di categoria D, una unità per la distribuzione al pubblico di categoria B), che a n. 3 lavoratori socialmente utili che hanno affiancato la dipendente nell'attività di front-office.

Si rileva che a seguito della riduzione del personale dell'Istituzione (dal 2016 al 2023) le attività e i servizi di carattere amministrativo contabile sono svolti da personale assunto dall'Amm.ne Com.le, ma assegnato all'Istituzione Biblioteca; nello specifico si fa riferimento a tre unità, il cui salario accessorio per la quasi totalità è stato imputato al fondo del Comune; proprio quest'ultimo aspetto determina la differenza tra i valori dell'assestato e quelli a consuntivo nella voce "costo complessivo personale";

La voce "fondo pluriennale vincolato" su riferisce alla quota di produttività di competenza dell'anno 2023 che verrà erogata e quindi spesa nell'anno 2024; l'incremento subito è conseguenza dell'applicazione del nuovo art. 79 del CCNL del 16 novembre 2022;

La biblioteca ha garantito i propri servizi con ampi orari di apertura al pubblico (8,30-19,30 con orario continuato dal venerdì al sabato e dalle 8,30 alle 13,30 il sabato – per la Sezione Ragazzi lunedì venerdì e sabato 8,30-19,30, martedì mercoledì e giovedì 14,30-19,30). La copertura dei due turni è stata garantita da personale proprio dell'Istituzione (una unità di categoria B), l'inserimento in organico di lavoratori socialmente utili, servizi supplementari della cooperativa che già gestiva alcuni servizi esternalizzati.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Cap	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESSTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
201	ACCESSORI PER UFFICIO E ALLOGGI	142,65	2.500,00	2.258,53
203	NOLEGGI HARDWARE	1.686,56	1.700,00	1.567,45
204	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI (SIAE CCIAA ..)	723,92	1.000,00	921,70
205	CARTA CANCELLERIA E STAMPATI	3.198,39	4.288,23	4.279,58
206	SPESE POSTALI	2.530,62	2.800,00	2.755,08
207	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - IN C/CAPITALE	0,00	8.000,00	7.999,90
404	LOCAZIONE BENI IMMOBILI	10.362,05	8.611,77	8.611,77
503	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA	5.152,27	5.500,00	5.490,00
701	SERVIZI DI PULIZIA	26.772,88	25.500,00	24.855,56
702	SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO	999,18	1.000,00	610,00
801	UTENZE/CANONI ENERGIA ELETTRICA	53.416,08	32.300,00	32.300,00
802	UTENZE/CANONI TELEFONIA FISSA	1.500,00	1.500,00	1.335,47
803	UTENZE/CANONI GAS	2.300,00	800,00	576,74

TOTALE M/P 01/11	108.784,60	95.500,00	93.561,78
-------------------------	-------------------	------------------	------------------

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa per la sua gestione, e a costi generali amministrativi. Non si evidenziano particolari variazioni rispetto al preventivo. Sono stati garantiti gli approvvigionamenti necessari a fronte delle diverse esigenze dei singoli comparti amministrativi e gestionali.

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02

– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale -

Cap.	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
301	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO	26.810,69	24.260,97	20.492,90
302	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	500,00	1.500,00	500,00
303	RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	11.643,00	40.000,00	34.687,78
305	ACQUISTO GIORNALI E RIVISTE	9.283,18	8.700,00	8.262,68
306	SERVIZI AUSILIARI PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO (RILEGATURA RESTAURO ..)	0,00	53.000,00	39.419,79
403	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
406	ALTRI SERVIZI DIVERSI - SERVIZI BIBLIOTECARI ESTERNALIZZATI	96.031,26	135.682,34	135.182,34
TOTALE M/P 02/05 (ALTRI SERVIZI)		145.268,13	264.143,31	239.545,49

NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RETE BIBLIOTECARIA ARETINA

Cap.	Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	CONSUNTIVO 2023
902	SERVIZIO INFORMATICO DI GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	17.756,00	30.000,00	15.860,00
903	SPESE POSTALI - SERVIZIO INTERBIBLIOTECARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	28.514,96	32.000,00	24.835,52
904	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	18.132,65	20.000,00	11.809,18
905	ACQUISTO PUBBLICAZIONI - MATERIALE LIBRARIO - RETE DOCUMENTARIA ARETINA	48.363,36	55.000,00	18.361,75
907	ALTRI SERVIZI DIVERSI - RETE DOCUMENTARIA ARETINA (CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA ..)	8.030,80	60.500,00	550,00
TOTALE M/P 05/02 (RETE)		120.797,77	197.500,00	71.416,45

TOTALE M/P 05/02	266.065,90	398.814,56	310.961.94
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

* In virtù del novellato *Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale* – Allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011 – (omissis) ...b) *i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;*

c) *i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).*

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato, la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro, l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Ad ogni modo le aree di intervento sono state riportate nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana. Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario *proprio* dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

In ambito culturale la Biblioteca ha garantito il proprio supporto a numerose iniziative promosse da terzi e che sono state patrocinate e per le quali la biblioteca ha concesso l'utilizzo gratuito dei propri locali (chiostro/sala conferenze).

A sua volta la biblioteca si è fatta promotrice di importanti iniziative.

L'anno si è aperto con l'organizzazione del nuovo ciclo di “Scaffali”, organizzato insieme a Fondazione Guido d'Arezzo e Feltrinelli Point, dal titolo “Psicanalisi e lockdown. Tra emergenze e disagio giovanile”, tre conferenze che si sono tenute tre sabati consecutivi 6,13 e 20 maggio con oggetto la psicoanalisi e la sua evoluzione alla luce del periodo di ristrettezze dovute alla pandemia da Covid-19(Adelia Lucattini, Stefano Lussana, Luigi Zoja).

L'impegno è proseguito con l'organizzazione, con l'ausilio della Fondazione Guido d'Arezzo ed il supporto di Feltrinelli Point di Arezzo, di “Alti Scaffali”, rassegna che si sostanzia non di un un soggetto specifico, cioè di un tema ricorrente che ne circoscriva l’ambito, ma si è caratterizzato sostanzialmente dall’alta caratura degli autori che vi hanno partecipato.

Il primo evento ha visto come ospite Alessandro Barbero, storico e scrittore, con l'incontro dedicato a "Brick for Stone", il suo ultimo libro edito da Sellerio con al centro l'attentato alle Torri Gemelle. La seconda conferenza si è svolta il 16 settembre con Federico Rampini dal titolo: "Africa, dove si gioca il nostro futuro". Al termine di ogni incontro è stata prevista la partecipazione degli "Avanzi di Balera", intervenuti sui temi toccati con la loro indole dissacrante e umoristica.

Dopo l'omaggio a Gianni Rodari e a Dante Alighieri, la Biblioteca Città di Arezzo nel 2023 ha dato il via ad un ricco programma di appuntamenti rivolti a bambini e ragazzi per omaggiare Italo Calvino nell'anno del centenario della nascita.

Il progetto "La fantasia è un posto dove ci piove dentro", elaborato in accordo con la Libreria per ragazzi La Casa sull'Albero, è stato rivolto a insegnanti, bambini, ragazzi ed alle loro famiglie, con l'intento di accendere i riflettori sulla figura di Italo Calvino, sulla sua visione della fantasia e sulla sua produzione destinata ai più giovani, attraverso la promozione di incontri, letture e laboratori che dalla letteratura si sono mossi verso altri linguaggi.

Il primo evento della rassegna è stato organizzato per venerdì 8 settembre, un incontro speciale con Daniele Aristarco, un reading spettacolo dal titolo "Il caffè dei destini di sabbia. Giocando con Italo Calvino", (dai 13 anni e per adulti), uno spettacolo di parole, musica, immagini nella splendida cornice del chiostro della biblioteca.

Poi fino a novembre si sono susseguiti altri sette appuntamenti, tutti gratuiti e su prenotazione, rivolti a bambini, ragazzi, insegnanti, distinti per fasce di età, pensati per avvicinarsi in maniera ludica all'opera e ai personaggi indimenticabili nati dalla penna di uno dei più grandi autori del '900.

In occasione della giornata mondiale della gentilezza, celebrata in tutto il mondo, il 13 novembre la Biblioteca città di Arezzo ha presentato due proposte, in collaborazione con la libreria La casa sull'Albero, per i lettori più giovani, sempre distinte per fasce d'età (4-6 anni e 6-10 anni).

Un'anticipazione sabato 11 novembre con l'illustratore Marco Somà e poi lunedì 13 novembre 2023 con un gradito ritorno, l'autrice e illustratrice Arianna Papini.

Per la prima volta ad Arezzo il premio Andersen Marco Somà ha portato due poetici albi illustrati di cui è illustratore *Il momento perfetto* Glifo edizioni e *Il venditore di felicità* Kite edizioni un inno al godere delle piccole cose, al potere di saper ascoltare il proprio cuore, alla gentilezza autentica ricchezza.

Arianna Papini ci ha condotti in un viaggio alla scoperta dei suoi ultimi lavori *Prima di tagliare un albero*, Carthusia edizioni, un omaggio alla meraviglia della natura e al rispetto che tutti dobbiamo portarle e *Vorrei fresco* di stampa per l'editore Fatatrac, un elogio al tempo per sé stessi, alle domande e allo stupore dei bambini.

L'anno si è chiuso con l'organizzazione de "Gian Francesco Gamurrini e la Biblioteca di Arezzo": mostra documentaria per il primo centenario dalla morte avvenuta il 17 marzo 1923.

Gian Francesco Gamurrini è stato un archeologo, letterato, storico, bibliofilo, studioso di storia dell'arte e una personalità con molteplici interessi. Tra i vari incarichi a livello locale e nazionale, è stato rettore della Fraternita dei Laici e successivamente, nel 1880, nominato responsabile della Biblioteca e del Museo dell'ente aretino.

La mostra documentaria che ha visto l'esposizione di alcuni dei pezzi più pregevoli della collezione, è stata suddivisa in 8 aree di interesse riguardanti ad esempio i manoscritti medievali, la Peregrinatio Egeriae, gli incunaboli, i piccoli formati e gli studi fatti dal Gamurrini stesso. Si è svolta dal 4 novembre fino al 6 dicembre, presso la Sala della Presidenza, per la prima volta luogo aperto al pubblico.

La mostra è stata arricchita da quattro visite guidate, gratuite su prenotazione.

Il 10 dicembre ha preso avvio con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, la Fondazione Guido d'Arezzo e l'associazione Acli APS Fraternita Giovani - "Arezzo Scienze Lab" iniziativa, giunta alla seconda edizione, che prevede fino al mese di giugno 2024 l'organizzazione di conferenze-spettacoli su materie scientifiche con ospiti di rilievo internazionale quali intelligenza artificiale, ambiente, green economy, astrofisica, archeologia e filosofia teoretica.

Grande successo per la vendita promozionale di libri al costo simbolico di un euro organizzata per l'intero mese di dicembre che ha interessato la sezione civica e quella dei ragazzi.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Illustrativa (Allegato A).

Confermata l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari che attiene alla gestione delle seguenti attività bibliotecarie (cap.406): la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, supporto alle attività di front office.

Il capitolo 306 è dedicato agli interventi di conservazione del patrimonio documentale di natura straordinaria, finanziato grazie all'avanzo di amministrazione 2022. Si rilevano in particolare il restauro di manoscritti e libri a stampa, realizzazione custodie per la conservazione dei quotidiani, spolveratura documenti archivistici e librari antichi.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondo riserva

CAPITOLO

DI SPESA

DESCRIZIONE

PREVISIONE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
2023	2023	2022

953 Fondo riserva (0,45%-2% spesa corrente)

4.000,00

0,00

0,00

La costituzione del fondo riserva, a norma del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere “...non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuto congruo prevedere la somma di euro 4.000,00 rispetto alla spesa corrente inizialmente prevista, per la quale non vi è stata necessità di utilizzo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

CAPITOLO

DI SPESA

DESCRIZIONE

PREVISIONE
2023

CONSUNTIVO
2023

CONSUNTIVO
2022

954 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2100,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita, che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria

(sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* con legge di stabilità 2015 – Legge n.190/2014 – le pubbliche amministrazioni sono tenute, nelle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da imprese alla P.A., a versare l'importo dell'IVA direttamente all'Erario; pertanto, da un punto di vista finanziario l'operazione di pagamento di fatture viene scisso in due momenti:

→ versamento dell'importo della fattura al netto dell'IVA dalla P.A. al fornitore privato;

→ versamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte dell'ente pubblico che ha ricevuto la fattura medesima.

Inoltre, così come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si ha che:

“paragrafo 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.

Le “sommiglianze” sono solo apparenti ed ingannevoli.

È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il “risultato finanziario” dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.

Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti “compiuti” che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.

Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.”

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE ACCANTONATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse accantonate attengono alla gestione contabile del personale dipendente. E' stato stimato prudenzialmente un ammontare complessivo di euro

6.000,00 in previsione della corresponsione nel 2024 degli aumenti contrattuali, maturati nel 2023 come da CCNL del 16/11/2022, e futuri miglioramenti economici per il triennio 2022-2024.

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE VINCOLATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse vincolate attengono alla gestione dei progetti di Rete documentaria Aretina. Trattasi di un vincolo di *destinazione* in quanto l'Istituzione Biblioteca, in qualità di referente capofila, coordina e gestisce a livello centralizzato le risorse finanziarie stanziata dalla Regione. Nel bando regionale per l'assegnazione dei contributi sono infatti previste le aree di intervento, e con decreto dirigenziale la Regione Toscana approva i progetti presentati ed eroga i relativi contributi – di norma con cadenza annuale.

Inoltre, per dare attuazione alle progettualità, le altre Biblioteche ed Istituti appartenenti (mediante atto convenzionale) alla Rete sono tenute a liquidare alla Biblioteca capofila la propria quota parte, riproporzionata in relazione sia al co-finanziamento regionale sia alla rispettiva compartecipazione ad un certo numero di progetti.

Riguardo all'esercizio 2023 le somme in dettaglio sono state le seguenti, riepilogate altresì nello schema previsto nelle stampe di rendiconto di cui all'Allegato A.

In entrata:

Vincoli derivanti dall'esercizio 2022	euro 0,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismoeuro 8.464,15 (cap.1200) ▪ Regione Toscana (DD 18018/2023).....euro 58.914,70 (cap.1001) ▪ Istituti di Rete¹..... euro 23.227,00 (cap.1010) 	
TOTALE ENTRATE VINCOLATE 2023	euro 90.605,85

In uscita:

capitolo	descrizione	impegnato	fpv	vincoli risultato di amministrazione
301	acquisto materiale libraio per la Biblioteca	8.828,75		
902	servizi informatici e manutenzione delle applicazioni informatiche funzionali alle Biblioteche di Rete (cap 902)	15.860,00		
903	servizio di corriere per la gestione del prestito interbibliotecario regionale (tra Reti e all'interno della Rete aretina)	10.486,22	5.587,98	
904	servizi per l'organizzazione di eventi culturali e promozione	11.809,18		
905	potenziamento del patrimonio librario	18.187,41	18.695,24	
totale vincoli in uscita 2023		65.171,56	24.283,22	

totale vincoli al 31 /12/2023	1.151,07
--------------------------------------	-----------------

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
ANNO 2023

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

- 1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 20.708,60 (al netto di iva)

€ 23.568,65 (compreso iva)

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

- 3,64 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Considerato che nella maggior parte dei casi in cui si è verificato un ritardo di pagamento oltre i termini di cui al D.Lgs.231/2002, si è trattato di fatture emesse e inviate telematicamente dal fornitore in anticipo rispetto alla conclusione della fornitura o del servizio, il ritardato pagamento, in questi casi, è stato giocoforza correlato alla necessità di verificare la regolarità contributiva mediante DURC o la correttezza della prestazione/servizio effettuati; una serie fatture rilevate dal sistema quali ritardati pagamenti, in realtà sono state lavorate come compensazioni di note di credito di importo maggiore rispetto a quello delle fatture per il quali il sistema ha rilevato un tardivo pagamento;

eventualmente, nonostante tale situazione fosse stata concordata tra l'Istituzione ed il fornitore con accordo scritto, sarà nostra cura predisporre una differente gestione dei pagamenti così che situazioni di pagamenti non dovuti non rilevinano come ritardati pagamenti.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Riguardo al metodo di calcolo sono state adottate le indicazioni di cui alle Circolari MEF n. 3/2015 e n.22/2015

SEZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La redazione del Bilancio 2023 dell'Istituzione Biblioteca trova fondamento nelle regole e principi sanciti dal D.Lgs.118/2011 e dal DPCM del 28/12/2011, con i quali sono stati altresì introdotti, nell'ambito della contabilità pubblica armonizzata, gli schemi di bilancio di riferimento nonché i principi contabili applicati alle Regioni, Province autonome ed Enti Locali; ragion per cui, non essendo state applicate deroghe di nessun genere a tali norme generali, è ad essi che si fa rinvio.

I criteri di valutazione applicati a tutte le voci del bilancio sono quelli indicati dal *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato e valevole per l'esercizio 2021 – con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare:

• le immobilizzazioni materiali:

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

a) *i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;*

b) *i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;*

c) *i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).*

d) *gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.*

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna."

Riguardo ai coefficienti di ammortamento si fa riferimento altresì alla tabella riportata al paragrafo 4.18 del medesimo principio contabile:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%

<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale</i>	2%		

Relativamente alle immobilizzazioni strumentali acquistate negli esercizi precedenti, non ancora interamente ammortizzate, sono effettuati ammortamenti ordinari ai sensi dell'art. 67 della Legge n. 917 del 22.12.1986 sulla base delle vigenti aliquote fiscali ai sensi del D.M. 31.12.1988. Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati congrui sia rispetto all'intensità nel corso dell'anno che alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti d'esercizio al 31/12/2023 risulta di euro 6.055,56.

Inoltre, tenuto conto del fatto che il patrimonio librario non è più elemento soggetto ad ammortamento, in base al principio contabile applicato alla contabilità economico- patrimoniale novellato a decorrere dall'esercizio 2017, la quota residuale ancora da ammortizzare è stata imputata a rimanenze per euro 45.154,32. Pertanto annualmente l'acquisto libri sarà costo d'esercizio, salvo gli acquisti qualificabili "beni culturali".

Le immobilizzazioni finanziarie.

“paragrafo 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie. a) Azioni. Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri omissis”

L'Istituzione Biblioteca detiene una partecipazione nel Polo Universitario Aretino avendo versato euro 510,00 nell'anno di sottoscrizione (anno 2000). Nel corso del 2019 è giunta a compimento da un punto di vista giurico-formale la trasformazione da *società cooperativa a responsabilità*

limitata in fondazione, pertanto, in coordinamento con l'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2020 e confermato anche per il 2023, è stato incrementato lo stanziamento occorrente per la liquidazione della quota di contribuzione annua, passata da euro 500,00, per gli enti equiparabili all'Istituzione Biblioteca, ad euro 1.000,00.

I crediti

“paragrafo 6.2. Attivo Circolante. b) I Crediti. b1) Crediti di funzionamento.

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;*
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

A tale riguardo, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è un accantonamento che consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti. Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario

accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2.100,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

I debiti.

“paragrafo 6.4 Passivo. c) Debiti c2) debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale”.

Ratei e risconti.

“paragrafo 6.4 Passivo. e) Ratei e Risconti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Nel caso specifico sono state registrate le seguenti poste:

- ratei passivi per euro 38.367,00. L'importo rappresenta la quota vincolata destinata al fondo per il salario accessorio a titolo di produttività afferente all'annualità economica 2023 (con esigibilità finanziaria nell'esercizio 2024); il fondo è stato costituito con provvedimento dirigenziale n. 51 del 13/11/2023;

➤ euro 6.000 rappresentano la quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2024 degli aumenti contrattuali, maturati nel 2023 come da CCNL del 16/11/2022 e futuri miglioramenti economici per il triennio 2022-2024.

➤ Risconti attivi.

Riguardo a tale posta di bilancio viene mantenuto inalterato l'importo risultante al termine dell'esercizio precedente, euro 140.433,28, in quanto non vi sono somme spese imputabili per competenza economica all'esercizio 2023.

Infatti, avendo concordato fin dall'origine con l'amministrazione comunale "ricevente", il pagamento anticipato di contributi agli investimenti, viene imputata nell'esercizio di riferimento del Bilancio dell'Amministrazione "finanziatrice" la quota maturata per competenza in relazione allo stadio di avanzamento dei lavori. L'investimento complessivo di euro 150.000,00 è infatti destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Pretorio mediante la progettazione e realizzazione di una piattaforma elevatrice (cosiddetto ascensore).

proventi ed oneri straordinari.

“paragrafo 4.28. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Paragrafo 4.29. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2023 sono stati rilevati euro 7.733,05 a fronte di insussistenze del passivo - fase propedeutica alla chiusura vera e propria del bilancio - dei residui attivi e passivi al 31/12/2023.

Dedotte tali quote l'ammontare dei residui attivi e passivi mantenuti, corrisponde all'ammontare dei crediti e debiti alla data di chiusura dell'esercizio, pari rispettivamente ad euro 16.160,40 ed euro 202.325,78.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da una perdita pari ad € 27.699,03, portata in riduzione del patrimonio netto, nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Si sottolinea, in primo luogo che tale perdita risulta largamente assorbita dai risultati economici dei precedenti esercizi che ammontano a € 501.735,95;

Il "Patrimonio Netto" dell'Istituzione, infatti, al 31 dicembre 2023 è infatti pari a € 4.474.837,92, e appare ridotto della perdita conseguita nel 2023 rispetto al valore assestato a fine 2022 (€ 4.502.536,95);

Sul significato da attribuire alla perdita economica che scaturisce dalla contabilità economico-patrimoniale nell'esercizio 2023, è opportuno ricordare che nell'anno corrente è stata effettuata l'applicazione dell'avanzo libero per il finanziamento di spese, sia di conto capitale che di parte corrente;

in particolare l'avanzo applicato per finanziare la spesa corrente è stato di euro 64.000,00;

tale grandezza non trova una propria rappresentazione contabile tra i ricavi del conto economico, essendo un ricavo conseguito nelle annualità pregresse; al contrario viene rilevata come costo (per l'intero importo impegnato per la parte corrente) determinando di conseguenza uno squilibrio fisiologico tra entrate ed uscite per un valore pari almeno al suo importo;

verificato che comunque la perdita rilevata è pari al 43% dell'importo dell'avanzo applicato (per il finanziamento delle spese correnti), ne consegue che la gestione è riuscita a coprire con i ricavi di competenza il 57% delle spese sostenute grazie all'applicazione dell'avanzo, oltre che ad ammortizzare per intero la quota di "costo" dei beni ammortizzabili imputabile all'esercizio rendicontato;

La rappresentazione del risultato economico patrimoniale potrebbe portare ad una valutazione distorta di quello che è individuabile come risultato d'esercizio se tale valore non fosse analizzato alla luce di tutta una serie di azioni (sopra descritte) che evidentemente non trovano la loro corretta espressione nei prospetti economico-patrimoniali che gli Enti devono redigere;